

## Città e Provincia

## L'incontro

## Cooperazione, l'Ateneo indica la via del futuro

• Elena Beccalli è la prima rettrice della Cattolica e il debutto pubblico, dopo la nomina, è avvenuto ieri al convegno in città

MAGDABIGLIA

Elena Beccalli è la prima rettrice della Cattolica del Sacro Cuore. La sua prima uscita ufficiale, dopo la nomina per quattro anni il 20 giugno scorso, è stata ieri a Brescia per il convegno, che proseguirà oggi, dal titolo «Ripensare la cooperazione internazionale».

## L'incontro

Un incontro di studio che ha visto ieri la presenza del vescovo, monsignor Pierantonio Tremolada, e oggi del rettore dell'università statale Francesco Castelli, in nome della volontà di rilanciare riflessioni e azioni concrete di cooperazione, in particolare riguardo all'Africa, espressa ieri dalla rettrice.

«La nostra sede di Brescia è la più adatta per questo progetto di sinergie per molti motivi, l'esistenza di una cattedra Unesco (un'altra ne esiste alla Statale), la propensione al dialogo, e l'apertura a queste tematiche, ma soprattutto la sua vocazione peda-



In città Elena Beccalli è la prima rettrice della Cattolica

gogica, perché l'educazione è il motore dello sviluppo, è la chiave dello sviluppo dell'intero pianeta. Motore anche per la crescita e l'avvio di processi di crescita nei Paesi più poveri, dove è importante preparare una classe dirigente locale».

Di più. «La sede bresciana - ha rimarcato sottolineando la questione - è quella che si presta di più a progettare iniziative, a creare alleanze con

«La nostra sede di Brescia è la più adatta per questo progetto di sinergie per molti motivi, l'esistenza di una cattedra Unesco e la propensione al dialogo»

la comunità, collaborazioni fra istituzioni pubbliche e private che già pongono attenzione ai principi della cooperazione internazionale» ha sottolineato la professoressa Beccalli.

## La partecipazione

Trovando eco nei partecipanti, anche da altre università e università africane. Da ospiti romani come monsignor Vincenzo Zani, archivist e bibliotecario della Chiesa che ha rimarcato la necessità di riprendere la cooperazione, messa in secondo piano dalle difficoltà generali e dalle guerre.

La considerazione della nuova rettrice per via Trieste era già partita prima.

Da lei, allora preside di Scienze Bancarie, è venuto l'impulso alla realizzazione a Brescia del corso triennale in inglese Business and finance, i cui 60 posti sono stati riempiti, con iscrizioni di molti studenti esteri, da 17 nazioni.

A margine del convegno in aula magna, alla domanda di esprimersi sulla novità di tante professoressa giunte ai vertici universitari - ancora solo il 16 per cento in Italia ma tutte a Milano, Giovanna Iannantuoni alla Bicocca, Donatella Sciuto al Politecnico e Marina Brambilla alla Statale - ha risposto simpaticamente: «Mi piacerebbe parlarne quando non sarà più una notizia».

## Il bando

## Bonera consegna sei borse di studio da tremila euro

• La nota concessionaria a fianco dell'Università degli Studi dal 2021, quando ne aveva già donate una decina

Si è chiuso ieri con 24 domande il bando per 6 borse di studio del valore di 3.000 euro ciascuna concesse all'Università degli Studi di Brescia da Bonera. La nota concessionaria è a fianco dell'ateneo bresciano dal 2021, quando ne aveva già donate una decina.

«È un modo per restituire alla nostra città ciò che abbiamo ricevuto e credo che investire sull'istruzione sia la maniera migliore per farlo» ha dichiarato Francesco Bonera, ieri ospite del magnifico rettore Francesco Castelli. L'iniziativa vuole sostenere gli studenti più meritevoli iscritti all'anno accademico 2024/25 a Economia e Ingegneria. I contributi sono vincolati allo svolgimento di un tirocinio in Bonera della durata di 180 ore. «C'è un grande bisogno di forze nuove, brillanti e allineate con i tempi - ha continuato l'imprenditore - . Figure come business intelligence developer, governance specialist, digital marketing & media specialist, sono ormai fondamentali nel nostro settore e avere la possibilità di formarle internamente è una preziosa opportunità». «Il sostegno del privato è essenziale anche per



Bonera a fianco dell'Ateneo

l'università - ha ricordato il rettore Castelli -. Sono molto lieto che le adesioni siano state cospicue, in netto aumento rispetto al 2021». La collaborazione va oltre: grazie a Bonera, da oggi la comunità universitaria conta su 2 Toyota Yaris full hybrid per utilizzo in car sharing, quindi per periodi brevi e non continuativi, che potranno essere noleggiate usufruendo di una speciale tariffa scaricando l'apposita app. Bonera Group ha anche consegnato a UniBs una nuova Toyota Corolla Cross full hybrid in comodato d'uso. «Un veicolo prezioso per un'università come la nostra, con tante sedi dislocate in una provincia molto ampia e anche oltre - ha concluso il professor Castelli -. Questo tipo di vettura risponde alle nostre esigenze, nel rispetto degli obiettivi di mobilità sostenibile individuati dal Piano Strategico dell'Ateneo». **Mi.Bo.**

## La sentenza

## Dirigenti scolastici, il Tar libera le graduatorie «Passo importante per coprire i posti vacanti»

• Sono 45 le situazioni da risolvere a Brescia Giudicati validi gli atti su cui si basavano i punteggi attribuiti

«Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sezione quarta quater, alla camera di consiglio dell'8 ottobre, si è espresso favorevolmente nei confronti del Ministero dell'Istruzione e del Merito sulla procedura riservata per il reclutamento dei dirigenti scolastici bandita nel 2023. Il Giudice amministrativo ha quindi revocato, in continuità con quanto deciso alla precedente udienza del 5 settembre 2024, i provvedimenti di sospensione cautelare della graduatoria, emessi ad agosto».

Lo annuncia il ministero

dell'Istruzione e del Merito con il commento di soddisfazione del ministro, Giuseppe Valditara.

## L'intervento

«È un altro importante passo avanti per la scuola italiana, nella direzione di assicurare che ogni istituzione scolastica possa avere un dirigente titolare a garanzia del buon andamento e della corretta gestione delle scuole stesse. Dopo mesi di sterili e pretestuose polemiche politiche, si è riconosciuta pienamente la bontà delle scelte adottate dall'amministrazione» ha dichiarato.

Sono validi, quindi, gli atti sulla base dei quali il Ministero aveva provveduto ad attribuire i punteggi per i titoli dei candidati inclusi nella graduatoria per ridurre il ri-



La sentenza Il Tar ha liberato le graduatorie per i dirigenti

Al momento le dirigenze non sono vuote ma coperte da colleghi reggenti che attendono l'arrivo degli assegnatari presi dalle graduatorie provinciali

corso all'istituto delle reggenze.

## Il ministero

«È interesse del Ministero aggiungere il comunicato romano - proseguire ora tempestivamente, nel rispetto delle determinazioni del Giudice amministrativo, alla positiva conclusione di tutte le operazioni connesse alla procedura concorsuale, assumendo i vincitori». Quanto tempo ci vorrà non si sa per

ora ma i tempi potrebbero non essere lunghi perché molto era già stato fatto. Il blocco delle assunzioni dei dirigenti a causa di uno dei tanti ricorsi scolastici che affollano il Tar del Lazio riguardava 519 posti vacanti nel Paese, ben 45 a Brescia, sui 144 totali.

Al momento le dirigenze non sono vuote ma coperte da colleghi reggenti che attendono l'arrivo degli assegnatari.

Non sappiamo, però, se verranno nominati tutti 45 perché, al di là dei punteggi e della graduatoria ora lecita, bisogna capire quanti candidati hanno messo fra le loro preferenze i paesi della provincia di Brescia non sempre agevolati per i trasporti e per la ricerca dell'abitazione o per trasferirsi. **Ma.Bi.**